

“IL NODO E LA CATENA “

Cari Nazareth

il ritorno dal ritiro vissuto a S. Maria degli Angeli ci vede concentrati su un episodio del Vangelo di Marco che è stato il tema di quest'anno. La “**guarigione del paralitico**” avvenuta a Cafarnaò (**Marco 2,1-12**). Molti gli spunti e le riflessioni che sono derivate dal confronto sulle dinamiche evangeliche del brano. Dal verbo **scoperchiare** (il tetto della casa) al **calare** (il lettuccio) al **punto dove si trovava Gesù**. Altrettanto differenti e avvincenti le risonanze che sono emerse durante i confronti avvenuti nei momenti di condivisione.

Alcuni di noi sono stati “afferrati” dalla forza e dal coraggio dei “**portantini**” del lettuccio su cui stava il paralitico, altri dal “calare e calarsi” “**esattamente sul punto dov'era Gesù**”, altri ancora dall'avverbio **dentro** suggerito dalla seconda lettura tratta dalla Seconda Lettera ai Corinti di San Paolo (**2 Cor 1,1-11**) e dal commento del Card. C.M.Martini. Abbiamo veramente lavorato insieme. Possiamo dire che quest'anno il ritiro è stato un vero **lavoro di gruppo**. Quasi una *lectio* prolungata e adattata al *dopo-ritiro*, visto che ci siamo lasciati con l'augurio scambiatoci di mettere in pratica in questo Avvento gli arricchimenti ricevuti dalla Parola di Dio meditata e pregata.

All'ombra poi della Basilica della Porziuncola tutto ha assunto una veste particolare di familiarità con quel Luogo Santo e invitante alla riconciliazione. Un grazie alle Suore Francescane Missionarie di Maria che, ogni anno, ci danno questa speciale occasione di ospitalità.

Non so esattamente perché, una volta ritornato a casa, mi sono lasciato afferrare da una immagine che poi ho ritrovato in una intervista rilasciata da un artista disabile e che ho deciso di adottare per la nostra lettera: **il nodo e la catena**. Questo accostamento l'ho trovato ideale per rafforzare l'effetto goduto proprio durante questo ultimo ritiro comunitario. Siamo chiamati a sentirci uniti. Siamo invitati a essere l'un per l'altro come nodi che uniti e stretti tra loro chiedono di formare una sola realtà. **Come una catena**. Una catena che libera! Non un impedimento a muoversi. Una forza unificante. Non un camminare forzatamente. Una sorta di collaborazione dello spirito che solo la Parola di Dio riesce a dare a chi **ascolta, medita, contempla e desidera agire illuminati dalla Persona di Gesù**. Con l'intento di *calarsi esattamente nella Sua Persona*. Distanti neanche un solo centimetro dal **Suo Essere UOMO-DIO**. Salire, scalare la nostra vita, aprire un varco al tetto della nostra esistenza e calarsi esattamente **dove Lui si trova. Dentro. E dentro** ad ogni aspetto che siamo chiamati a vivere quotidianamente. Per essere sempre in sintonia con lo spirito-carisma della nostra comunità Nazareth. **Il tempo ordinario. Il tempo che ci è dato.**

Grazie a tutti coloro che presenti e non presenti hanno collaborato alla riuscita di questo incontro.

Abbiamo avuto anche un ospite di riguardo: il simpatico **Red** ! Il cagnolino di Miriam, Luca e Alberto che ci ha tenuto compagnia e ha partecipato in pieno della nostra gioiosa condivisione.

Ci attende, ora la Solennità della **Santa Famiglia di Nazareth**.

Ci ritroveremo Domenica 30 dicembre 2018 alle ore 16,00 presso il Santuario della Madonna della Luce a Collelungo per la celebrazione della **S.Messa** e durante la quale rinnoveremo l'**anno di servizio** per il 2019. **Provvidenza Divina del Cuore di Gesù, Provvedeteci!** Come lo scorso anno, dopo la Celebrazione ci ritroveremo presso il Villaggio “Mauro Faina” di Collelungo per una allegra tombolata in amicizia!

Giunga a tutti l'Augurio fraterno per le prossime festività del S. Natale.

Pace e Bene

don ruggero